Gruppo Airlogistica
servizi logistici integrati e trasporto container

la Cronaca di Verona

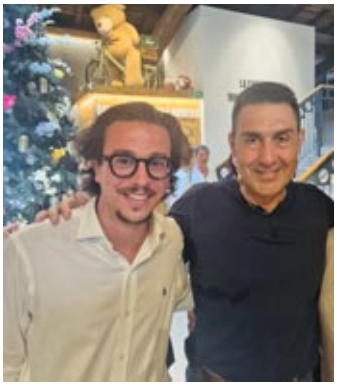
10 NOVEMBRE 2026 - NUMERO 4297 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - **Edizioni La Cronaca** SRL, Amministratore unico, **CLAUDIO SOLIGNANI**, P.Iva e CF 05187200232, REA VR477216, sede legale e amministrativa, Vicolo Pietrone 1/B - redazione e direzione commerciale, Via Frattini12/C, pec: edizioni.lacronaca@legalmail.it - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio -

Tutti i diritti RISERVATI

Gruppo Airlogistica
servizi logistici integrati e trasporto container

NOSTRA INTERVISTA

Destri agli ordini del generale



Destri con Vannacci

CHI ORGANIZZA IL CARNEVALE?

Monopolio addio: è gara



La sfilata a Verona

CONSORZIO ZAI



Hic manebimus optime

Dopo l'approvazione dell'emendamento infrastrutture al Consorzio si attende la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale per riconvocare il consiglio di amministrazione che adesso avrà poteri urbanistici inferiori soltanto a quelli della Regione

CONSORZIO ZAI

Battaglia sulla Marangona

Centrodestra e centrosinistra ovviamente divisi sul nuovo ordinamento



Matteo Gasparato

Davanti alle polemiche politiche montanti dal centrosinistra – che riportiamo più avanti – più di un esponente del centrodestra fa spallucce: "L'aggiornamento del decreto legge che nel 1948 ha istituito il Consorzio ZAI è stato chiesto ancora prima dell'estate. Ed era dal 1975 che le normative relative non venivano adeguate: dopo cinquant'anni c'era proprio il bisogno di dare al Consorzio la possibilità di operare per davvero, senza aspettare le bizze di Palazzo Barbieri. Che bisognasse intervenire era chiaro a tutti, e le elezioni c'entrano fino a un certo punto. Ora il Consorzio può dare un ruolo alla Marangona e dare spazio alle imprese che vogliono crescere".

Il punto è proprio questo: se in Gazzetta Ufficiale verrà pubblicato il decreto così come è stato licenziato ieri dal governo, la ZAI potrà decidere in piena autonomia sulle proprie aree, saltando a piè pari il Comune avendo piena potestà urbanistica e ricercando soltanto l'okay della Regione. Esattamente come avviene al Sud.

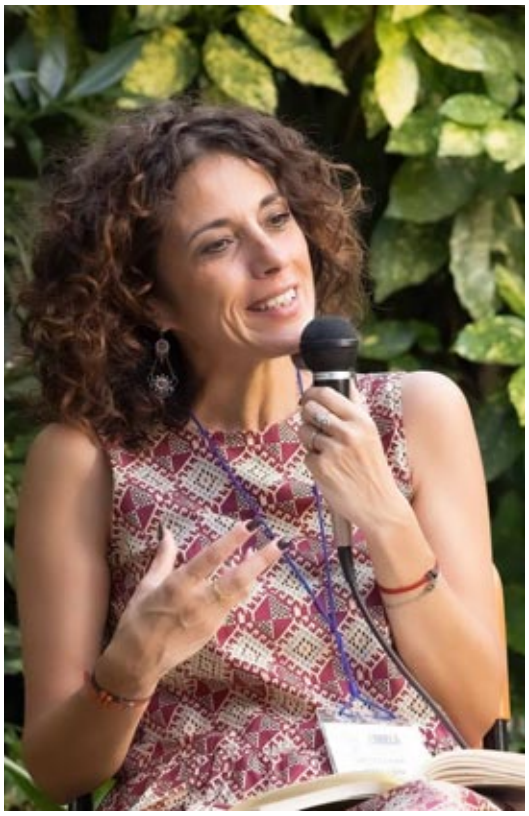
Sino a fine settembre 2027 sarà questa la regola dell'attuale management che da giugno dovrà confrontarsi con la nuova amministrazione scaligera: quella di "Tommasi 2" se verrà riconfermato o di centrodestra se invece non passerà il giudizio delle urne. "Ma –aggiunge un altro consigliere off the record – la sostanza non cambierà di molto: la ZAI ha la sua autonomia e non la cederà più".

A questo punto resta un solo quesito: **Matteo Gasparato** farà un altro anno da presidente, e sarebbe il sedicesimo, o si concentrerà sulla partita di Venezia, restando soltanto come consigliere? Dopo la pubblicazione in GU verrà convocato il Cda e lì si vedrà.

Solo tecnica e niente politica? Non esageriamo. Questa partita porta sostegno a **Ciro Maschio** che ha compattato l'ala più radicale del partito che ha visto confermato **Massimo Mariotti** e quella di VeronaDomani in vista delle prossime elezioni dove tanto alle amministrative che alle politiche bisognerà sbattersi per cercarsi le preferenze.

«Sulla Zai – sottolinea Maschio - la nostra preoccupazione è sempre stata che l'Ente continuasse ad avere una Governance all'altezza. Serviva pazienza e lucidità per evitare cortocircuiti normativi e gestionali. Tommasi e la sinistra hanno cercato di indicare la poltrona del Presidente, prima proponendo Zeno D'Agostino (tecnico di area PD) poi tentando il blitz del Vice di Confindustria Poli, il quale si è prestato a fare da sponda all'Amministrazione Tommasi, fatto insolito che pare abbia creato qualche imbarazzo anche all'interno di Confindustria e mondi economici.

La Provincia ha tenuto dritta la barra del timone, non si è fatta forzare la mano e ha saputo attendere l'esito del lavoro del Governo sul Decreto. Quindi vanno respinte al mittente le accuse sulle poltrone».





Jessica Cugini e Lorenzo Albi

Al parlamentare veronese risponde **Jessica Cugini**, AVS: «L'arrogante proroga del Cda del Consorzio Zai era un segreto di Pulcinella che si rimpallava, tra Verona e Roma, da tempo. Si temporeggiava per arrivare alla proroga. Per mantenere uno status quo che impedisse di fatto il rinnovo del Consiglio di amministrazione della ZAI. Non vorremmo che ora oltre il danno arrivasse anche la beffa, che rispuntasse la richiesta di estensione a Zona logistica semplificata, della Marangona. Già proposta in un emendamento al decreto legge 144/2026, presentato in commissione dal deputato FDI Paolo Trancassini e a oggi non incluso nella legge definitiva ma rimasto nell'aria. Sarebbe di fatto un'estensione che va a braccetto con questo rinnovo e con una rivendicazione più volte affermata da Matteo Gasparato: più logistica alla Marangona. Una rivendicazione che era già stata messa nero e su bianco dall'emendamento che, per "finalità di sviluppo delle aree industriali e logistiche del veronese e del padovano", includeva gli interporti di Padova e di Verona-ZAI e, guarda caso, proprio "l'area denominata Marangona". Una Zona di logistica semplificata di cui potrebbe disporre in maniera autonoma rispetto a quel che chiede il Comune di Verona col PAT, andando a intaccare pesantemente la materia urbanistica ed edilizia della città, con agevolazioni che mirano ad abbattere drasticamente i tempi burocratici per la realizzazione di tali aree, l'ampliamento o la ristrutturazione di insediamenti produttivi e logistici»

Lorenzo Albi di Europa Verde sottolinea: « Ci sono almeno tre profili che meritano attenzione. Il primo è la sanatoria retroattiva: dopo la scadenza della proroga tecnica ogni atto dell'organo decaduto sarebbe stato privo di validità; il comma 8 lo rende valido per legge, senza distinguere tra ordinaria e straordinaria amministrazione. Il secondo è la durata a sei anni, che sgancia il governo del Consorzio dal ciclo quinquennale delle amministrazioni che lo compongono: un direttivo può così attraversare più consiliature, e la responsabilità politica dei soci verso gli elettori si allenta. Il terzo è la coincidenza dei tempi: la proroga accompagna il Consorzio fino all'autunno 2027, cioè oltre le elezioni comunali di Verona, rinviando a dopo il voto la partita delle nomine. Il testo esaminato è uno schema e potrebbe cambiare prima della Gazzetta Ufficiale; il Parlamento avrà comunque sessanta giorni per correggerlo. Le nostre richieste sono semplici. Primo: lo stralcio dei commi 7 e 8, o almeno della proroga e della sanatoria, consentendo l'insediamento del nuovo Consiglio direttivo con le designazioni già effettuate da Comune e Camera di Commercio, una volta completate quelle della Provincia. Secondo: nessuna estensione dei poteri urbanistici del Consorzio senza un confronto pubblico con il Comune di Verona, la Regione e il territorio, e senza una disciplina chiara del rapporto con il Piano di assetto del territorio e con i limiti al consumo di suolo. Terzo: la piena trasparenza sugli atti adottati dal direttivo dopo il 9 settembre, che il decreto vorrebbe rendere validi senza che nessuno li abbia valutati».

NEW

clicca o inquadra il QR
e leggi ogni giorno
il tuo giornale
su whatsapp

la Cronaca di Verona



DALL'EX CINEMA IN DISUSO

Spazi verdi a Borgo Nuovo

La demolizione apre la strada a un percorso di rigenerazione urbana

Al posto dell'ex Cinema Teatro di Borgo Nuovo, da anni in stato di abbandono e ormai demolito, nascerà un nuovo spazio pubblico all'angolo tra via Trapani e via Taormina. La proposta di deliberazione n. 108/2026, presentata dalla Direzione Verde, Arredo Urbano e Illuminazione Pubblica, approda ora in Consiglio comunale e prevede un piccolo teatro all'aperto, pensato per ospitare iniziative culturali, rappresentazioni ed eventi pubblici, insieme a un'area a verde piantumata di circa 450 metri quadrati.



Il rendering del progetto

"Con questa delibera – sottolinea l'assessore, **Federico Benini** - si completa il secondo passaggio fondamentale per il recupero dell'area: dopo l'abbattimento dell'ex cinema teatro, dove era presente amianto, siamo pronti ad avviare a febbraio i lavori per la piazzetta dei tre teatri all'aperto. Un intervento che riqualificherà ulteriormente il quartiere, con più spazi verdi e nuovi luoghi di aggregazione sociale."

L'edificio, di proprietà comunale, versava da tempo in condizioni di degrado e rappresentava un elemento di criticità per il decoro urbano e per la qualità degli spazi del quartiere. I lavori di demolizione, previsti nel Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 per 275.000 euro, sono ormai quasi ultimati e aprono la strada a un percorso di rigenerazione urbana che restituirà all'area la funzione di spazio aperto, accessibile e fruibile da tutta la cittadinanza.

"Il nuovo spazio sorgerà accanto alla parrocchia di Borgo Nuovo – spiega il presidente della Circoscrizione 3^, **Riccardo Olivieri** - e al centro polifunzionale di via Trapani, già punti di riferimento per numerose attività associative e culturali, a pochi passi da piazza Dall'Oca Bianca. Si completa così un percorso che ha visto anche il coinvolgimento dei cittadini, attraverso un'assemblea pubblica all'inizio del 2026, con l'obiettivo di creare un nuovo luogo di incontro e di vita per il quartiere".

Il progetto di fattibilità tecnico-economica, a firma dell'arch. **Francesca Farinelli**, comporta una spesa complessiva di 143.452,51 euro, finanziata con avanzo di amministrazione 2025. Di questi, 75.000 euro riguardano i lavori a base d'asta e 43.000 euro l'acquisto dell'arredo urbano. Gli interventi saranno eseguiti nel rispetto della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche e non richiedono espropri, poiché l'area è interamente di proprietà pubblica. Il progetto ha già ottenuto il parere favorevole, espresso all'unanimità, del Consiglio della Circoscrizione 3^.

La delibera approva anche la Variante n. 68 al Piano degli Interventi, necessaria per la conformità urbanistica dell'opera. L'area, oggi classificata come «area d'interesse generale», in parte «area per l'istruzione» e in parte sede stradale, diventerà «area per verde pubblico, verde attrezzato e orti urbani».

BOZZA (FI)

Fossili di Bolca: 70 mila euro per il museo

Il capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, **Alberto Bozza**, commenta positivamente la decisione della Giunta regionale di assegnare 70 mila euro al Parco naturale regionale della Lessinia per rinnovare l'allestimento del Museo dei Fossili di Bolca, nel Veronese.

"Un progetto di valorizzazione che è anche fondamentale verso la candidatura nel 2027 del sito geopaleontologico di Bolca a patrimonio mondiale Unesco", dice Bozza.

Il quale proprio in Regione ha presentato una mozione di sostegno, dal momento che "il sito di Bolca è un eccellenza culturale, naturale, scientifica e storica, un luogo straordinario con centinaia di specie fossili catalogate, tra flora e fauna, alcune delle quali uniche a livello mondiale".

Bozza ringrazia l'assessore regionale con delega ai Parchi **Elisa Venturini**, con la quale si è mosso in sinergia:

"La Regione investe su Bolca per il valore che rappresenta, il nuovo allestimento del Museo dei Fossili contribuirà a far crescere ulteriormente un autentico tesoro del nostro territorio".

Tutto ciò si inserisce anche nel lavoro di valorizzazione del sito in vista della candidatura Unesco

CARNEVALE 2027

Venardi Gnocolar, chi organizza?

Avviso pubblico del Comune per trovare l'ente adatto, confermato il sostegno con 100mila euro

Il Comune di Verona rinnova il proprio impegno per la tutela e la valorizzazione del Carnevale veronese, una delle tradizioni popolari più antiche e radicate nella storia cittadina, e in particolare del Venardì Gnocolar, il suo appuntamento più rappresentativo e partecipato. Con una proposta di deliberazione presentata dall'assessora alla Cultura **Marta Ugolini**, l'Amministrazione definisce gli indirizzi per l'organizzazione della sfilata di venerdì 5 febbraio 2027, prevedendo una procedura pubblica per l'individuazione del soggetto organizzatore.

L'obiettivo è garantire continuità e qualità alla manifestazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, sicurezza e corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

Trasparenza e responsabilità a tutela della festa

La proposta dell'Amministrazione prevede che il contributo comunale per l'organizzazione della sfilata sia assegnato attraverso un avviso pubblico, aperto ai soggetti senza scopo di lucro in possesso di adeguati requisiti di esperienza, competenza e affidabilità organizzativa ed economico-finanziaria. La selezione sarà basata su criteri predeterminati, che valorizzano la qualità del progetto, la capacità organizzativa, il coinvolgimento dei comitati rionali, il radicamento territoriale e la sostenibilità economica. Particolare attenzione sarà riservata alla predisposizione dei piani di sicurezza e di gestione delle emergenze, indispensabili per una manifestazione che coinvolge un pubblico così numeroso.



La sfilata a Verona

Ora il Comitato del Bacanal, storico ente organizzatore, dopo le polemiche dello scorso anno, per organizzare la sfilata dovrà partecipare alla selezione.

Confermato il sostegno economico del Comune

Per il Carnevale 2027 è previsto uno stanziamento complessivo di 100 mila euro, così suddiviso: 75 mila euro, quale contributo massimo destinato al soggetto che organizzerà la sfilata e le eventuali iniziative collegate; 25 mila euro complessivi a sostegno dei comitati rionali partecipanti, con un contributo massimo di 5 mila euro per ciascun comitato.

I contributi saranno determinati sulla base delle spese ammissibili e dei disavanzi effettivamente rendicontati, con obblighi di tracciabilità, documentazione delle spese e divieto di doppio finanziamento delle medesime voci di costo. Si tratta di garanzie fondamentali per assicurare il buon impiego delle risorse della collettività.

Una festa aperta, partecipata e rivolta a tutta la città

La sfilata dovrà essere gratuita e liberamente accessibile al pubblico, valorizzando il coinvolgimento dei comitati rionali e delle diverse realtà che animano il Carnevale veronese.

«Come Amministrazione abbiamo una responsabilità precisa: creare le condizioni perché questa grande festa possa svolgersi nel migliore dei modi, in sicurezza e nel rispetto delle regole.- sottolinea il sindaco **Damiano Tommasi** - La trasparenza non è un ostacolo alla tradizione, ma uno strumento per proteggerla. Stabilire criteri chiari, verificabili e uguali per tutti significa tutelare il lavoro dei volontari e in definitiva il futuro del nostro Carnevale. Il nostro auspicio è che il Carnevale 2027 possa essere un'occasione di partecipazione ampia, di collaborazione e di ritrovato entusiasmo e desideriamo che ogni energia sia dedicata a ciò che davvero conta: la bellezza della festa, la creatività dei carri, la presenza delle maschere, il lavoro generoso dei volontari e soprattutto la gioia dei bambini».

MOVEMBER
VERONA 2026



MOVEMBER A SCUOLA
incontro e visite

12/11/2026 - Teatro Sala Ferrarini
Villafranca di Verona dalle 10 alle 12

Evento promosso da:
Anymaul , Comune di Villafranca di Verona, in collaborazione con Comitato di San Rocco e Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento, rappresenta il momento dedicato alla prevenzione maschile e coinvolgerà, Ist " Carlo Anti", Liceo "Enrico Medi", IIS "Stefani-Bentegodi" e IIS "Ettore Bolisani".

Interverranno:

- Roberto Dall'Oca, Sindaco del Comune di Villafranca
- Luca Zamperini, Assessore del Comune di Villafranca
- modera: Giuliana Guadagnini, psicologa sessuologa
- Lara Furini, Direttrice reparto Oncologia Ospedale Magalini
- Gloria Adamoli e Daniela Maietta, dell'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento
- Giuseppe Pecoraro, urologo
- Giovanni Schilirò, medico psichiatra
- Sante Burati Presidente LILT Verona

al termine dell'incontro gli studenti si potranno volontariamente sottoporre ad una visita di controllo.

promosso da:
ASSOCIAZIONE ANYMAUL
MOVEMBER SUPPORTER

con il patrocinio del Comune di Villafranca

In collaborazione con:

NOSTRA INTERVISTA

Matteo Destri agli ordini del generale

«Dal partito c'è stata qualche uscita insignificante. La Valpolicella è un territorio dimenticato»

(*di Christian Gaole*)

Matteo Destri, 36 anni, avvocato di professione e politico per passione, è l'ultimo amministratore a entrare in Futuro Nazionale, quando il movimento di Vannacci a livello nazionale sta riscontrando diverse defezioni. In terra scaligera, Destri potrebbe essere l'uomo di punta del generale per le prossime elezioni politiche, visto il risultato della passata chiamata alle urne, che per un soffio non lo ha portato a occupare uno scranno a Montecitorio fra i banchi di Forza Italia. Ex «berlusconiano», Destri si è raccontato alla Cronaca.



Matteo Destri con il generale Vannacci

Mentre si registrano defezioni da Futuro Nazionale, lei ha deciso di aderire al movimento di Vannacci. Perché?

«C'è stata qualche fuoriuscita insignificante, ad oggi nessun partito può contare con così tanti iscritti. Solo in Valpolicella siamo intorno ai 700. Ho aderito perché ho trovato un terreno fertile per un progetto sulla Valpolicella, territorio dimenticato da tutti».

Che cosa manca oggi alla Valpolicella e che cosa potrebbe portare Futuro Nazionale?

«Manca una rappresentanza territoriale unitaria, capace di valorizzare il territorio e sostenerne le esigenze».

Di quanti Comuni si parlerebbe concretamente?

«Sant'Ambrogio, San Pietro in Cariano, Fumane, Marano e Negrar, i Comuni della Valpolicella storica, più Pescantina. Un'area dal peso demografico e istituzionale importante».

Quali sarebbero i vantaggi di un'unione dei Comuni?

«Il problema principale è la spesa corrente, soprattutto il costo del personale. Unire funzioni tra Comuni omogenei permetterebbe di ridurre i costi, rendere i servizi più efficienti e accedere a contributi europei».

La Valpolicella avrebbe più forza anche nei rapporti con la Regione?

«Certamente. Un territorio aggregato avrebbe più voce a livello regionale, nazionale ed europeo».

Il centrodestra vi sosterrebbe?

«Oggi è il centrodestra a dire "mai con Futuro Nazionale". Non ho mai sentito uno di noi dire "mai con il centrodestra". I sondaggi indicano che senza Futuro Nazionale la coalizione rischia di perdere. Se gli altri mettono paletti, noi non lo facciamo».

Le priorità economiche della Valpolicella restano marmo, autotrasporti e vino?

«Sì, sono comparti fondamentali. Il marmo e l'autotrasporto affrontano difficoltà; il vino soffre l'instabilità internazionale e le ricadute sull'export».

Sul Consorzio Zai il governo ha concesso una proroga alla presidenza di Gasparato dopo il mancato accordo sulle nomine. Come giudica la situazione?

«La proroga è arrivata perché la Provincia non ha nominato i propri consiglieri. È una questione interna al centrodestra. Così un ente importante per lo sviluppo provinciale resta bloccato. Bisogna guardare alle competenze, non alle poltrone».

La proroga di Gasparato, che presiede anche il Porto di Venezia, può essere una soluzione?

«Il provvedimento prova a superare lo stallo, ma rischia di tutelare gli equilibri della classe dirigente più che le funzioni del Consorzio».

C'è chi dice che si aspettino le prossime amministrative…

«Se fosse così, l'effetto sarebbe negativo: si bloccherebbe un ente strategico. Ogni partito aveva le proprie rivendicazioni e i propri nomi. La proroga è un palliativo, il problema resta. Spero si trovi una soluzione».

Alle prossime politiche Futuro Nazionale chi porterà in Parlamento?

«Io lavoro per allargare la base».

la Cronaca di Verona

CONOSCERE PER SCEGLIERE

Informazione e consapevolezza sul consumo di alcool

Un percorso di prevenzione e confronto per sviluppare senso critico, responsabilità e capacità di scelta.



Durata:
2 ore

Per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di II grado

Con medico, sportivo/testimonial, Forze dell'Ordine ed educatore

Si parlerà di effetti dell'alcol, pressione sociale, prestazioni sportive, conseguenze legali e scelte responsabili

Linguaggio chiaro, approccio partecipativo, contenuti scientifici e testimonianze concrete

Conoscere è il primo passo per scegliere.

11 novembre 2026 · 10:00 – 12:00

Auditorium Parrocchia San Fermo
Via Dogana 2 – ingresso dal chiostro

Ospiti

Paolo Zanotto, presidente della Fondazione Giorgio Zanotto

Andrea Scamperle, presidente di Verona strada sicura

Alessandro Pisetta, ispettore, comandante della Polizia Stradale di Bardolino

Claudia Bergamini, ex giocatrice Victoria basket e imprenditrice nel settore fitness

Giovanni Mazzi, presidente di Centri giovanili don Mazzi

Roberto Zecchinato, atleta, consigliere di Verona strada sicura

Giovanna Morelli, direttore UOC Dipendenze Verona presso l'Azienda ULSS 9 Scaligera

L'incontro sarà moderato da Mario Puliero, direttore di TeleArena

Organizzatori

FONDAZIONE GIORGIO ZANOTTO

Centri Giovanili don Mazzi

VERONA STRADA SICURA

FEDERFARMA VERONA





Elena Vecchioni e Cristiano Farronato

Diabete, screening gratis in farmacia

Elena Vecchioni: «Prevenzione necessaria contro questa patologia asintomatica»

In occasione della Giornata mondiale della lotta al diabete sabato 14 novembre le farmacie di Federfarma Verona aderenti all'iniziativa e riconoscibili dalla locandina - a titolo volontaristico - offrono alla popolazione maggiorenne (esclusi i pazienti già affetti da diabete e le donne in gravidanza) la misurazione gratuita della glicemia. Il diabete rimane asintomatico anche per molti anni e il test permette l'individuazione precoce di iperglicemia, prediabete o diabete risultando fondamentale per la diagnosi e la successiva terapia da parte del medico.

«La prevenzione del diabete e in particolare del diabete di tipo 2, permette di ridurre il rischio di sviluppare la malattia anche del 50%, principalmente attraverso interventi sullo stile di vita – afferma **Elena Vecchioni**, presidente Federfarma Verona -. Nella giornata del 14 novembre chiediamo ai cittadini di prestare attenzione alla locandina dedicata alla Giornata mondiale della lotta al diabete che li invita ad entrare in quella specifica farmacia per effettuare la misurazione gratuita della glicemia.

La prevenzione è al centro dell'interesse della farmacia che promuove la diffusione delle corrette informazioni sanitarie alla cittadinanza. In occasione di questa specifica campagna sanitaria saranno disponibili locandine e depliant sulla patologia a cura dell'Associazione diabetici di Verona con cui è attiva da anni una stretta collaborazione».

Giovedì 12 novembre a Bussolengo in Piazza XXVI Aprile durante il mercato rionale i farmacisti di Federfarma Verona insieme ai colleghi dell'Associazione farmacisti Volontari in Protezione Civile saranno presenti con l'unità mobile nella quale verranno effettuate le misurazioni gratuite della glicemia alla popolazione con l'obiettivo di offrire uno screening ad ampio raggio.

«La prevenzione del diabete deve essere diffusa quanto più possibile tra la popolazione perché la consapevolezza è il primo passo per allontanare il rischio di contrarre il diabete di tipo 2 - dice **Cristiano Farronato** presidente dell'Associazione Diabetici di Verona –. Una dieta equilibrata con scarso apporto di zuccheri e una costante attività fisica sono quelli che io chiamo i "farmaci a costo zero" perché davvero in grado di agire positivamente sul nostro fisico. Il diabete è una malattia in continuo aumento, anche tra i giovani ormai diffusamente in sovrappeso fin dalla più tenera età. Avere la glicemia leggermente alta a digiuno deve già mettere in allarme e indurre il soggetto a rivolgersi al proprio medico di medicina generale. Con il diabete non si scherza perché le complicanze che interessano diversi organi tra cui l'apparato cardiocircolatorio, reni e occhi possono risultare col tempo anche molto gravi».

UNIVR

Nove borse di studio per giovani talenti

A disposizione 240 mila euro grazie al Fondo Gianesini Emma per ricerca all'estero



Il Polo Santa MArta dell'Università di Verona

Un'opportunità per arricchire il proprio percorso formativo e di ricerca, confrontarsi con realtà scientifiche internazionali e sviluppare nuove competenze da mettere a disposizione della sanità. È questo l'obiettivo delle borse di merito del Fondo Gianesini Emma – International Research Fellowships & Awards, promosse dall'università di Verona in collaborazione con UniCredit Foundation e rese possibili grazie al lascito di Emma Gianesini, filantropa veronese che ha creduto nel valore del sostegno ai giovani e alla ricerca.

L'iniziativa si inserisce nell'Agenda Territori Attrattivi, la strategia dell'università di Verona articolata in tre linee: Student Talent, Research Talent e CampusUnivr. L'Agenda punta ad attrarre e trattenere persone di talento, rafforzando il legame tra formazione, ricerca, qualità della vita universitaria e sviluppo del territorio. Sul portale SostieniUnivr è possibile conoscere le tre linee e i progetti e scegliere come partecipare. Per il 2026 sono complessivamente nove le borse di merito messe a disposizione dal Fondo Gianesini, per un finanziamento complessivo di 240 mila euro, destinate a sostenere periodi di ricerca e approfondimento all'estero.

Le opportunità previste

La Global Research Fellowship mette a disposizione tre borse da 60 mila euro ciascuna, per progetti della durata di dodici mesi. Possono candidarsi sia i dottorandi e le dottorande della Scuola di Dottorato dell'Ateneo appartenenti alla macroarea Scienze della vita e della salute, sia gli specializzandi e le specializzande di area sanitaria, medica, chirurgica e dei servizi clinici, a partire dal terzo anno di corso.

La Doctoral Research Fellowship prevede invece tre borse da 12 mila euro ciascuna, per progetti di ricerca all'estero della durata di tre mesi. Questa opportunità è riservata ai dottorandi e alle dottorande della Scuola di Dottorato dell'università di Verona appartenenti alla macroarea Scienze della vita e della salute.

Infine, la Medical Resident Award offre due borse da 12 mila euro ciascuna, sempre per soggiorni di ricerca di tre mesi, rivolte agli specializzandi e alle specializzande di area sanitaria, medica, chirurgica e dei servizi clinici, iscritti almeno al terzo anno.

Le borse finanziano esperienze presso istituzioni e centri di ricerca all'estero, con l'obiettivo di favorire l'acquisizione di metodologie innovative, rafforzare la dimensione internazionale della formazione e promuovere ricadute scientifiche e formative all'interno dell'Ateneo. I progetti saranno valutati considerando la qualità dell'istituzione ospitante, il curriculum dei candidati e il valore scientifico, l'innovazione e la fattibilità della proposta.

Le domande dovranno essere presentate entro le ore 13 del 4 dicembre 2026, esclusivamente attraverso la piattaforma telematica Pica: https://pica.cineca.it/univr/2026-irfa-gianesini/.

La candidatura dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dai rispettivi bandi. È possibile partecipare a una sola delle tre procedure selettive.

I requisiti di ammissione e i criteri di valutazione sono consultabili nei singoli bandi.

L'INCONTRO MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE

Tra prevenzione e consapevolezza

«Conoscere per scegliere»: l'iniziativa dedicata all'informazione sul consumo di alcol

Conoscere per poter scegliere consapevolmente. È questo il messaggio al centro di Conoscere per scegliere, l'iniziativa dedicata alla prevenzione e all'informazione sul consumo di alcol, rivolta alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

L'appuntamento è in programma mercoledì 11 novembre 2026, dalle ore 10.00 alle 12.00, presso l'Auditorium della Parrocchia San Fermo, in via Dogana 2 a Verona.

L'incontro nasce con l'obiettivo di offrire ai ragazzi un'occasione di informazione e confronto, affrontando il tema del consumo di alcol attraverso prospettive differenti e competenze complementari. Un percorso di prevenzione che punta a sviluppare senso critico, responsabilità e capacità di scelta, fornendo strumenti utili per comprendere i rischi e le conseguenze di determinati comportamenti.

Durante la mattinata si parlerà degli effetti dell'alcol sulla salute, della pressione sociale, delle conseguenze sulle prestazioni sportive, degli aspetti legali e dell'importanza di compiere scelte responsabili.

A portare il proprio contributo saranno **Giovanna Morelli**, direttore dell'UOC Dipendenze Verona dell'Azienda ULSS 9 Scaligera; **Alessandro Pisetta**, ispettore, comandante della Polizia stradale di Bardolino; **Claudia Bergamini**, ex giocatrice della Victoria Basket e imprenditrice nel settore fitness; **Andrea Scamperle**, presidente di Verona Strada Sicura; **Roberto Zecchinato**, atleta, consigliere di Verona Strada Sicura; **Paolo Zanotto**, presidente della Fondazione Giorgio Zanotto, e **Giovanni Mazzi**, presidente di Centri Giovanili don Mazzi.



Paolo Zanotto

L'incontro sarà moderato da Mario Puliero, direttore di TeleArena.

Un'occasione per mettere in dialogo il mondo della salute, dello sport, delle istituzioni e dell'educazione, con un linguaggio chiaro e partecipativo, capace di avvicinare i giovani a un tema importante per il loro benessere e per la loro crescita.

INCONTRO LUNEDÌ 23 NOVEMBRE

Nuovo stadio, parola al quartiere



Il Comune di Verona ha avviato il percorso per la realizzazione del nuovo stadio scaligero, un progetto che punta a ridisegnare il futuro dell'impianto cittadino e la cui conclusione è prevista per il 2031.

Dopo la presentazione ufficiale, avvenuta nei giorni scorsi, non sono mancate le reazioni da parte della cittadinanza, con dubbi, perplessità e criticità legate a diversi aspetti dell'intervento.

Proprio per approfondire le questioni emerse e offrire risposte agli interrogativi dei residenti, lunedì 23 novembre, alle ore 18.30, si terrà un'assemblea pubblica alla Sala Lucchi, alla quale sarà presente anche il senatore Matteo Gelmetti.

L'incontro rappresenterà un'occasione di confronto per esprimere osservazioni e chiedere chiarimenti sul progetto e sulle prospettive future dell'area interessata.

la Cronaca di Verona

VERONA, COME BUTTA?

BENE! SE BUTTO LA CARTA NELLA CARTA.



DIZIONARIO DEI RIFIUTI

Comune di Verona

amia

DOPO I TEMPORALI DI QUEST'ESTATE

Maltempo, arrivano gli indennizzi

Dario Bond: «Non lasciamo sole le aziende che hanno subito grossi danni»



Lo colture danneggiate dal maltempo. Sotto, Dario Bond



Arriva dalla Regione un sostegno delle imprese agricole colpite dai violenti fenomeni meteorologici del 28 agosto scorso. La Giunta regionale ha approvato oggi la proposta di declaratoria di eccezionale avversità atmosferica per i danni provocati da vento forte e grandine nelle province di Padova, Verona e Vicenza, individuando i territori comunali interessati e trasmettendo al Ministero dell'Agricoltura la richiesta di riconoscimento dell'evento calamitoso.

"Non lasciamo sole le aziende che hanno subito danni a causa di un evento meteorologico particolarmente violento – dichiara l'assessore regionale all'Agricoltura **Dario Bond** –. Abbiamo completato il lavoro di ricognizione e delimitazione dei territori colpiti e oggi attiviamo il percorso previsto dalla normativa nazionale per consentire alle imprese agricole di accedere agli aiuti del Fondo di Solidarietà Nazionale".

L'evento del 28 agosto aveva interessato in particolare la pianura centro-occidentale del Veneto, tra Veronese, Vicentino e Padovano, con temporali organizzati, grandinate, rovesci intensi e raffiche di vento eccezionali. Nella pianura padovana e nell'area dei Colli Euganei sono state registrate raffiche superiori ai 70 km/h, con punte prossime ai 100 km/h, mentre nel Veronese il vento ha raggiunto i 148 km/h. Il presidente Alberto Stefani aveva dichiarato lo stato di emergenza regionale già il 29 agosto, il giorno successivo, con proprio decreto.

I danni hanno interessato soprattutto fabbricati rurali, stalle, ricoveri per attrezzi e magazzini, con coperture, coibentazioni e lucernai danneggiati. Colpiti anche tunnel mobili, teloni, strutture e impianti irrigui. In diversi casi il cedimento delle strutture di ricovero ha provocato danni anche a macchinari e attrezzature agricole.

A Verona i Comuni interessati sono: Albaredo d'Adige, Angiari, Bevilacqua, Bonavigo, Boschi Sant'Anna, Bovolone, Buttapietra, Cerea, Cologna Veneta, Concamarise, Erbè, Isola della Scala, Isola Rizza, Legnago, Minerbe, Mozzecane, Nogara, Nogarole Rocca, Oppeano, Pressana, Povegliano Veronese, Ronco all'Adige, Roverchiara, Roveredo di Guà, Salizzole, Sanguinetto, San Pietro di Morubio, Sorgà, Trevenzuolo, Veronella, Vigasio e Zimella. Per alcuni Comuni la delimitazione riguarda specifiche porzioni del territorio.

"Ora la parola passa al Ministero, chiamato a riconoscere formalmente il carattere eccezionale dell'avversità atmosferica – specifica Bond -. E' un passaggio necessario perché le imprese abbiano possibilità di ristoro dei danni".

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria, le aziende agricole interessate potranno presentare ad Avepa le domande di intervento entro il termine perentorio di 45 giorni. Gli aiuti riguarderanno il ripristino dei danni alle strutture e alle scorte aziendali non assicurabili e saranno subordinati all'assegnazione delle risorse statali del Fondo di Solidarietà Nazionale.









Lontano dal caos, vicino alla natura: benvenuto a Corte Spinelle.

Corte Spinelle è un'oasi di pace, immersa nella natura, con ampi spazi che invitano a rilassarsi e riconnettersi con l'ambiente.
I nostri vigneti di Pinot Grigio DOC delle Venezie e Chardonnay IGT avvolgono il cuore dell'azienda, dove ci dedichiamo con passione alla produzione di vini di qualità, espressione del territorio che amiamo.









CORTE SPINELLE

Via Cadalora 63 Oppeano 37050
cortespinelle@gmail.com

DA VERONA A PALERMO

Il recioto diventa un gelato

Mattia e Mirko Sordo della gelateria Il Mustacchio al festival internazionale in Sicilia

Da Verona a Palermo con un gelato che porta in Sicilia uno dei prodotti della tradizione veronese: il Recioto di Soave. **Mattia** e **Mirko Sordo**, fratelli e titolari della gelateria veronese Il Mustacchio, sono tra i 60 maestri gelatieri, provenienti da cinque continenti, e selezionati per la diciottesima edizione di Sherbeth, il festival internazionale del gelato artigianale in programma dal 13 al 16 novembre a Palermo. Una selezione che ha visto oltre 400 candidature da tutto il mondo e che, per i due gelatieri, segna la seconda partecipazione consecutiva dopo il debutto del 2025.



Mirko e Mattia Sordo

Il gusto scelto per rappresentare Verona si chiama "Zabaione La Cappuccina": una crema allo zabaione preparata con il Recioto di Soave della cantina La Cappuccina, vino dolce passito ottenuto dalle uve Garganega coltivate sulle colline della Val d'Alpone. Un abbinamento che unisce la tradizione dello zabaione alla produzione vitivinicola veronese, trasformando un vino locale in un gelato da far conoscere al pubblico internazionale.

Sherbeth 2026 si muove su una linea precisa, riassunta nel claim "Contemporary Artisanal Gelato": ricerca scientifica, innovazione, sostenibilità e contaminazioni con l'alta cucina, senza perdere le tecniche e i saperi tramandati. Il pubblico potrà seguire da vicino le lavorazioni, conoscere le materie prime e parlare con gli artigiani.

«Presentare un gelato realizzato con un vino veronese in una terra che ha contribuito in modo così importante alla storia del gelato è per noi motivo di orgoglio», commentano Mattia e Mirko Sordo. «Ma è anche un'occasione per metterci alla prova e confrontarci con alcuni dei migliori professionisti del settore». Del resto, i fratelli Sordo utilizzano prevalentemente prodotti locali. «Lavoriamo il più possibile con aziende agricole del territorio, persone che conosciamo e che andiamo a trovare», raccontano «Latte, uova e frutta arrivano da realtà della provincia veronese ed è la stagione a decidere cosa entra nei gusti che aggiorniamo ogni mese. Per noi il gelato è un prodotto del territorio, come il vino o il formaggio».

Palermo attende i fratelli Sordo anche per una sfida. Lunedì 16 novembre si svolgerà il Concorso Internazionale Francesco Procopio Cutò, intitolato al gelatiere di origini siciliane che alla fine del Seicento contribuì alla diffusione del gelato a Parigi con il celebre Café Procope. I partecipanti si confronteranno in una competizione con un gusto inedito, sottoposto alla valutazione di una giuria tecnica e di una giuria critica. Per conoscere la proposta di Mattia e Mirko bisognerà aspettare il ritorno da Palermo.

«Ci piace inventare abbinamenti che richiamano la tradizione veronese», aggiungono i Sordo «È successo con la Colomba, che nel 2021 ci ha dato il primo premio al Gelato Festival di Verona, e succede adesso con lo zabaione al Recioto. Portare questi sapori a Palermo e confrontarci con colleghi di tutto il mondo è un modo per raccontare da dove veniamo».

Per i fratelli Sordo, il ritorno a Palermo coincide anche con una nuova conferma nella guida Gelaterie d'Italia del Gambero Rosso, nella quale Il Mustacchio ha ottenuto per il secondo anno consecutivo il riconoscimento di un cono. Un risultato che valorizza il percorso intrapreso dai due gelatieri, fondato sulla selezione delle materie prime e sulla ricerca di gusti legati alla tradizione gastronomica locale.

COLDIRETTI E BCC VALPOLICELLA BENACO

La Valpolicella tra vino e ospitalità

Giovedì 12 novembre a Valgatara un confronto sulle opportunità dell'enoturismo

Valorizzare l'anima della Valpolicella, dove la reputazione dei grandi vini si fonde con l'unicità del paesaggio per sviluppare un futuro di accoglienza in cantina. Questo è l'obiettivo al centro dell'annuale incontro "Vino, territorio e ospitalità", promosso da Bcc Valpolicella Benaco e Coldiretti Verona, in collaborazione con il Consorzio Tutela Vini Valpolicella, l'Università di Verona - Dipartimento di Biotecnologie e l'Amministrazione Comunale di Marano di Valpolicella. L'incontro si terrà giovedì 12 novembre alle ore 18.00 presso il Teatro Parrocchiale di Valgatara.

La Valpolicella non è solo la culla di vini straordinari e apprezzati in tutto il mondo come l'Amarone e il Recioto, ma rappresenta anche un modello virtuoso di accoglienza. Partendo dall'analisi di buone pratiche già collaudate, l'evento punta a tracciare la rotta per un'accoglienza locale evoluta, sostenibile e di sistema.

L'appuntamento si inserisce nella Giornata del Ringraziamento 2026. A moderare il convegno sarà Pietro Apostoli, segretario di Coldiretti Negrar. I saluti iniziali saranno affidati a **Giuseppe Zardini**, sindaco di Marano di Valpolicella; **Daniele Maroldi**, presidente di BCC Valpolicella Benaco; **Christian Marchesini**, presidente del Consorzio Tutela Vini Valpolicella; e **Nicola Mori**, presidente del corso di laurea in Scienze e Tecnologie Viticole ed Enologiche.



Alex Vantini

Il programma prevede l'intervento di **Giancarlo Vettorello**, responsabile dell'ufficio vitivinicolo di Coldiretti Veneto, sul tema "Le dinamiche dei grandi rossi". **Fabio Piccoli**, direttore responsabile di Wine Meridian, approfondirà invece "L'accoglienza che fa reddito", proponendo un giro del mondo tra le esperienze enoturistiche più interessanti per scoprire come le imprese familiari possano monetizzare il proprio territorio e la propria storia. Le conclusioni saranno affidate ad **Alex Vantini**, presidente provinciale di Coldiretti Verona.

Coldiretti sottolinea l'importanza di tradurre il valore del vino e del paesaggio in opportunità concrete per le imprese agricole. "L'accoglienza in cantina permette di far conoscere ciò che c'è dietro ogni bottiglia: il lavoro dei viticoltori, la cura dei vigneti e una storia familiare che si intreccia con quella della Valpolicella – sottolinea Alex Vantini, presidente di Coldiretti Verona –. L'enoturismo può rafforzare il rapporto diretto con i consumatori, favorire la vendita dei prodotti e diversificare il reddito delle aziende. Perché queste possibilità diventino risultati servono competenze, formazione e collaborazione tra imprese, istituzioni e mondo del credito, dando anche ai giovani gli strumenti per sviluppare nuove attività. La qualità dell'ospitalità nasce da un'agricoltura viva, capace di garantire un'adeguata remunerazione a chi produce e custodisce il territorio".

PESCANTINA

Incontro con i Carabinieri sulla sicurezza

L'Amministrazione comunale di Pescantina, in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, promuove un incontro pubblico dedicato alla sicurezza dei cittadini e alla prevenzione dei furti in abitazione e delle truffe, fenomeni che colpiscono in particolare le persone più anziane e vulnerabili.

L'appuntamento è fissato per giovedì 19 novembre 2026, alle ore 18.00, presso il Teatro Guido Bianchi di Pescantina.

L'iniziativa, già proposta nel mese di maggio, nasce dalla volontà dell'Amministrazione di mantenere alta l'attenzione sul tema della sicurezza, rafforzando la collaborazione tra istituzioni, Forze dell'Ordine e cittadinanza. Durante l'incontro saranno affrontati temi concreti: come riconoscere i tentativi di truffa, quali comportamenti adottare per prevenire i furti in abitazione e come effettuare segnalazioni utili alle Forze dell'Ordine. Sarà inoltre possibile rivolgere direttamente domande ai Carabinieri, in un momento di confronto e sensibilizzazione aperto a tutta la cittadinanza.



Miglioriamo la vita delle persone da quasi duecento anni.
Con le nostre reti portiamo sviluppo nelle città
e nei territori. Portiamo qualità nella vita delle famiglie
e la giusta energia all'economia.
Realizziamo la nostra idea di futuro con una visione chiara
del percorso da compiere salvaguardando le risorse del pianeta.

italgas.it

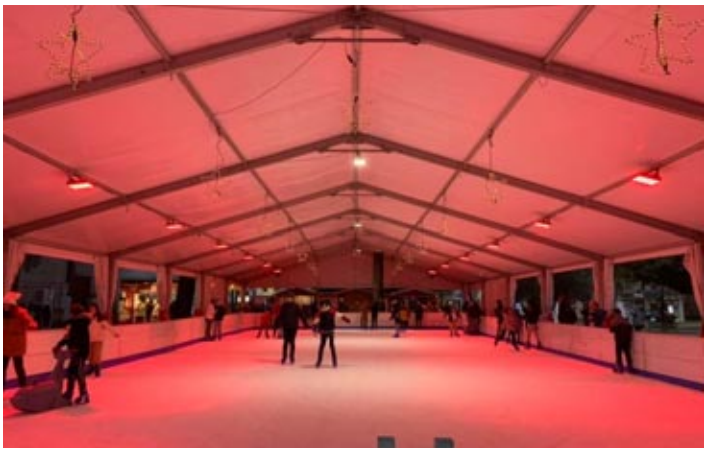
Italgas
Investiamo nel futuro dal 1837

A San Giovanni Lupatoto

Si torna a pattinare sul ghiaccio

Gli appuntamenti tra cultura e tradizioni in occasione del Dicembre Lupatotino

San Giovanni Lupatoto si prepara alle festività natalizie con il ritorno del Dicembre Lupatotino, il calendario di appuntamenti promosso dall'Amministrazione comunale che accompagnerà cittadini e famiglie nelle ultime settimane dell'anno, tra iniziative culturali, spettacoli e occasioni di incontro.



La pista da pattinaggio a San Giovanni Lupatoto

La rassegna proporrà eventi dedicati a diverse fasce d'età, dando spazio alla musica, alle mostre e agli appuntamenti culturali. Un programma pensato per offrire ai cittadini occasioni per trascorrere il periodo natalizio anche fuori casa, frequentando i luoghi della città e partecipando alle attività promosse sul territorio.

Tra le iniziative dedicate alle famiglie torna anche "Buon Natale in Biblioteca", giunta alla 26ª edizione. Dal 30 novembre al 12 dicembre, la Sala Rustico del Centro culturale ospiterà la tradizionale mostra di libri per bambini, con un appuntamento speciale il 5 dicembre dedicato alle letture animate.

Confermata inoltre la pista di pattinaggio sul ghiaccio, che aprirà già alla fine di novembre e resterà a disposizione dei cittadini durante il periodo natalizio. Un appuntamento che negli anni ha accompagnato le festività lupatotine, offrendo soprattutto a bambini e ragazzi la possibilità di ritrovarsi e divertirsi.

«Le luminarie accompagnano ogni anno le festività natalizie, rendendo più accoglienti le vie del paese e valorizzando anche le attività commerciali del territorio. Desidero ringraziare Lupatotina Gas e Luce per il contributo a questa iniziativa. È un modo per restituire alla comunità parte del valore prodotto da una società partecipata che, oltre a offrire i propri servizi ai cittadini, sostiene le attività e le manifestazioni locali», dichiara l'Assessore alle Aziende partecipate, **Luisa Meroni**.

«Anche quest'anno vogliamo offrire ai lupatotini la possibilità di salutare insieme l'anno che si conclude, ritrovandosi in piazza Zinelli. Una duplice festa che vede protagonisti i bambini nel pomeriggio con laboratori, balli e tante dolci attività che si concluderà alla sera con la musica di radio studio + per i più grandi. L'obiettivo è vivere il Capodanno in un clima sereno e festoso, rispettando chi abita nelle vicinanze e promuovendo un modo responsabile di festeggiare, affinché tutti possano trascorrere una bella serata», dichiara l'assessore al Turismo, **Debora Lerin**.

«Tra gli appuntamenti più attesi - fa sapere il sindaco **Attilio Gastaldello** con delega alla cultura -, ci sarà la pista di pattinaggio sul ghiaccio, che, come negli anni passati, aprirà a fine novembre e accompagnerà la città per tutto il periodo natalizio, offrendo un'occasione di divertimento soprattutto ai più giovani e alle famiglie.

L'augurio è che San Giovanni Lupatoto possa vivere queste settimane con serenità, partecipando alle iniziative e condividendo il piacere di stare insieme», conclude il sindaco.

San Giovanni

Ci sono i lavori: il mercato trasloca

Dal 27 novembre il mercato settimanale del venerdì si sposterà in piazza Umberto I, tornando nel luogo in cui era nato prima del trasferimento nei parcheggi di via Ugo Foscolo. Una modifica necessaria per consentire l'avvio dei lavori della nuova rotatoria, ma che potrebbe diventare anche l'occasione per riportare stabilmente i banchi nel centro cittadino. La nuova disposizione interesserà piazza Umberto I, il parcheggio di fianco all'ex edicola e fino agli spazi di parcheggio a ridosso di Piazzetta Olmo, dove gli operatori potranno continuare a svolgere la propria attività durante il cantiere. L'intervento su via Foscolo prevede la realizzazione di una rotatoria e la sistemazione dei collegamenti ciclabili e degli attraversamenti tra il parcheggio e la scuola Marconi, con l'obiettivo di rendere più sicuri gli spostamenti degli studenti e dei cittadini. I lavori comprenderanno anche la messa in sicurezza dell'accesso alla strada di collegamento tra piazza Umberto I e piazza Zinelli, oltre alla realizzazione di un accesso distinto al parcheggio.

A Legnago

Lions Club in campo per la prevenzione

Sabato 14 novembre il camper della salute sarà in centro per la gionata mondiale del diabete



Il camper della salute del Lions Club a Legnago

Il Lions Club Legnago organizza sabato 14 novembre, in via Avrese in centro a Legnago, una mattinata di screening per la prevenzione e la valutazione del rischio di sviluppo del Diabete Mellito di tipo 2, a cui potranno partecipare tutti i cittadini.

Il test è gratuito e i controlli verranno effettuati da medici, infermieri e volontari del Lions Club Legnago che si sono resi disponibili gratuitamente per eseguire lo screening della glicemia. Tutto ciò grazie "Camper della salute" che sarà a disposizione per tutta la mattinata, dalle 8.30 alle 12.30. Per effettuare il test si consiglia di presentarsi a digiuno.

«La lotta al diabete è una delle cause umanitarie globali su cui operano i Lions di tutto il mondo» sottolinea **Piero Carniel**, presidente del Club di Legnago. «Il camper è stato acquistato e attrezzato dal Distretto 108Ta1 - comprendente le province di Verona e Vicenza, Trento e Bolzano - con il contributo della Fondazione Internazionale Lions e viene messo a disposizione dei soci per i service relativi alla salute».

Il Diabete Mellito è un gruppo di patologie caratterizzate da una alterata concentrazione di glucosio nel sangue (glicemia) dovuta a una insufficienza assoluta o relativa di insulina o alla sua incapacità ad agire sulle cellule del nostro organismo. Stante l'importanza fondamentale della prevenzione, i Club organizzano periodicamente giornate di screening gratuiti, organizzate dai soci Lions con l'appoggio di medici che offrono anche consigli su uno stile di vita adeguato per non incorrere in questo tipo di patologia, sempre più diffusa nel mondo.

L'Onu ha definito il diabete una «emergenza sanitaria planetaria». Questa malattia, se diagnosticata precocemente, è gestibile con l'autocontrollo e uno stile di vita appropriato (alimentazione adeguata, attività fisica giornaliera, niente fumo o alcool, etc.). Il problema è che molte persone sono diabetici inconsapevoli in quanto non percepiscono sintomi evidenti. Fondamentale quindi controllarsi periodicamente e la modalità scelta dai Lions di Legnago, di proporre alla popolazione in modo casuale, nei giorni di mercato, l'esecuzione del test ha soprattutto lo scopo di evidenziare ai diabetici non consapevoli le giuste modalità per l'autocontrollo e non incorrere nel rischio delle complicanze della malattia. Ogni anno circa il 3-4 % dei test eseguiti sono relativi a persone che non sapevano di avere un valore elevato di glicemia. Anche questo aspetto sottolinea l'utilità del lavoro dei Lions al servizio della comunità, in particolare per il Diabete.

SPT

SPT SRL

L'esperienza di Professionisti certificati

- Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- Pianificazione e organizzazione start-up
- Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- Consulenza per internazionalizzazione
- Domiciliazioni fiscali
- Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- Check up fiscale
- Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- Bilanci sostenibilità
- Codice Etico
- Consulenze logistiche, Depositi doganali

Uff. Verona:
via Meucci 11
37042 Caldiero (VR)
Uff. Genova:
Via Eridania 8/46
16151 Genova (GE)
Uff. Tunisi:
Rue de Syrie,
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002

Gruppo Airlogistica
Supply Chain - Project Cargo - LCL/FCL Services
Lybia
Algeria - Egypt -Ethiopia

SULLO SCAFFALE. A CURA DI GIANFRANCO IOVINO

Una vita tra teatro, scrittura e passione

Carlos Fay, attore e autore, ha attraversato tanti mondi diversi nello spettacolo

Nato a Merano nel 1944, e dall'età di 4 anni a Verona, Carlos Fay è un attore, autore e organizzatore culturale che ha attraversato tanti mondi diversi dello spettacolo e della cultura. Dagli esordi teatrali alle esperienze con Carmelo Bene, dal Bagaglino alle collaborazioni con Gianfranco Zeffirelli e Carlo Ponti, fino alla scrittura. Oggi è soprattutto quest'ultima a raccontare una vita vissuta intensamente.

Carlos Fay, partiamo da lei. Come si definirebbe?

«Mi considero una persona che ha sempre avuto bisogno dell'arte. Da ragazzo scrivevo poesie e racconti, poi è arrivato il teatro. Ho letto moltissimo, da Leopardi a Lorca, da Salgari a Verne e Dumas, fino a Shakespeare, Beckett, Čechov, Brecht e Goldoni. Il teatro è diventato parte fondamentale della mia vita e a Roma ho avuto anche l'opportunità di confrontarmi con i grandi classici greci.»



Carlos Fay

Quando è tornata protagonista la scrittura?

«In realtà non mi ha mai abbandonato. Negli anni Sessanta fondai il mensile "Il Marziano", poi scrissi testi di storia e letteratura per la mia scuola, la "Casa degli Studi". Negli anni Settanta vissi un'esperienza per me indimenticabile in Kenya, partecipando alla costruzione del villaggio "Mandera Boys Town" per bambini orfani. Da quell'esperienza nacque "Nel deserto una storia d'amore".»

Quali libri rappresentano meglio il suo percorso?

«Ho scritto molto e pubblicato meno di quanto avrei voluto. Amazon mi ha consentito di portare ai lettori una dozzina di titoli. Ricordo con particolare affetto "Le preistoriche avventure di Pierin Vagante", mentre "La sindrome di Casanova" ripercorre, attraverso oltre trenta racconti, incontri ed episodi della mia vita. Poi ci sono "Il piccolo prestigiatore", una raccolta di oltre trecento giochi, e "Il delirio del potere", una riflessione sulla sindrome di Hubris.»

Ha affrontato anche temi politici molto delicati.

«Sì. "L'Infernale Commedia" nasce dal mio interesse, che risale agli anni Settanta, per la questione palestinese. È un libro nel quale ho raccolto conoscenze e testimonianze maturate in molti anni. Scriverlo, proprio per la mia personale lettura di quella storia e del conflitto, è stato doloroso.»

Arriviamo a "Il Piccolo Uomo Chiamato Uragano".

«È il libro che considero il mio "capolavoro": un romanzo-epopea di oltre 650 pagine. È probabilmente l'opera nella quale sento di aver riversato maggiormente la mia esperienza narrativa.»

Cosa direbbe a un lettore che non la conosce ancora?

«Di scegliere il libro più vicino alla propria sensibilità. La mia produzione attraversa generi molto diversi: autobiografia, avventura, poesia, saggistica, umorismo. In ognuno, però, c'è qualcosa della mia vita.»

Abbiamo già in cantiere un prossimo progetto?

«Sto raccogliendo gli articoli che ho scritto e pubblicato su Facebook tra il 2020 e il 2023. Mi piacerebbe trasformarli in un libro-testimonianza sugli anni del Covid, raccontati attraverso il mio punto di vista e le mie riflessioni di quel periodo.»

CONSIGLI DI LETTURA

I consigli di "buona lettura" non possono non iniziare dal nuovo romanzo di Donato Carrisi, che è in libreria con **LA CASA DEI RESPIRI** (Longanesi). Un ragazzo riappare solo e coperto di sangue dopo essere entrato con tre amici in una misteriosa casa abbandonata. Per ritrovarli, Pietro Gerber, noto ipnotista fiorentino, dovrà addentrarsi nei suoi ricordi, rischiando di rimanerne prigioniero. In libreria troviamo anche Alessandro D'Avenia con **DOVE FINISCO GLI ANNI** (Mondadori) che ci porta negli anni Novanta, per leggere di un liceale che trasforma un mistero nato tra i corridoi della scuola in un viaggio alla scoperta di sé stesso. Cambiamo genere e spostiamoci sulle biografie per presentarvi **LA MIA STORIA** (Rizzoli) di Valentino Rossi che in un lungo viaggio a ritroso ci porta a leggere dei suoi trionfi e dalle rivalità in pista alla vita privata, ripercorrendo senza filtri le tappe che hanno segnato la sua straordinaria carriera, tra successi, paure, amicizie e famiglia, fino alle nuove sfide che continuano ad alimentare la sua passione per i motori. Chiudiamo con Marco Vichi e **QUEL CHE SEMBRA** (Guenda Noir) che racconta di un misterioso crimine sulle colline di Fiesole che riporta Bordelli e Piras sulle tracce di una verità difficile da decifrare.

la Cronaca di Verona

